



Imposimato: “La Repubblica delle stragi impunte”

Buongiorno Severgnini, non so se avrò il piacere di veder pubblicato il mio post, forse scomodo per qualcuno. Confido nella sua indipendenza e libertà. Lo spirito e il dovere di cittadino, che tiene al futuro dei propri figli, mi spinge a cercare sempre la verità o il verosimile. Il concetto è semplice: o proviamo a stimolare molti italiani, chiusi nell'egoismo, nell'ignoranza e nel menefreghismo, o i nostri figli saranno tutti emigranti. E io vorrei farli crescere nel più bel Paese al mondo. Fuori i corrotti, gli incompetenti e i qualunquisti (sono tutti uguali, tanto non cambia nulla). Senza coscienza del bene comune, cultura, capacità di veri uomini politici, obiettiva informazione e senso civile non avremmo ottenuto alcune importanti vittorie: la più bella Costituzione al mondo, referendum storici (repubblica, divorzio, aborto...).

Ecco il punto è proprio la mancanza di vera informazione. A parte alcuni siti e trasmissioni come “Report”, in stile anglosassone, dove le notizie fondamentali per la crescita culturale del Paese sono divulgate e non distorte o relegate in un trafiletto. Insomma ci sono troppi servi del potere e delle propria vanità (tra i giornalisti si abbonda). In occasione di un passaggio storico, come l'elezione del Presidente della Repubblica e il rinnovamento del nostro Parlamento, pochi italiani sono realmente informati su rilevanti fatti storici che hanno segnato l'Italia. Ad esempio: quanti grandi giornali o tv hanno dato risalto al libro “La Repubblica delle stragi impunte” del presidente onorario della Corte di Cassazione, Ferdinando Imposimato? L'ex magistrato spiega i troppi segreti di Stato rimasti nel silenzio, e che lui ha seguito con grande professionalità e amore della verità. Imposimato preferisce l'onestà e ingenuità dei grillini rispetto

ai tanti corrotti e omertosi che hanno occupato il potere negli ultimi 30 anni.

Maurizio Vannucci